

Metto a partito le conclusioni proposte dal signor relatore che sono per l'annullamento di quest'elezione.
(Sono approvate.)
(Il deputato Minervini presta giuramento.)

**INCIDENTE INTORNO ALL'ORDINE DEL GIORNO,
ED ALLA SOSPENSIONE O NO DELLE SEDUTE PUBBLICHE.**

PRESIDENTE. Prego l'onorevole Torrigiani, come presidente della Commissione delle petizioni, a dirmi se i relatori sarebbero in grado di riferire intorno a qualche petizione, a fine di poter mettere quanto prima all'ordine del giorno la relazione sulle medesime.

TORRIGIANI. La Commissione per le petizioni che ho l'onore di presiedere si è radunata sì tosto furono nominati dai diversi uffici tutti i membri che la dovevano comporre. Quest'adunanza ha avuto luogo l'altra sera, ed ho il piacere di annunziare alla Camera che tutte le petizioni dichiarate d'urgenza furono distribuite ai membri componenti la Commissione medesima. Questa sera la Commissione si raduna per intendere dai vari membri che la compongono la relazione su quelle petizioni.

Lasciato pertanto il tempo necessario alla stampa dell'elenco, il quale dovrà contenere, come di consueto, il sunto di ogni petizione, la Camera troverà sempre pronta la Commissione per riferire.

Gli è così che io crederei, quando alla Camera piacesse fissarlo, il giorno di lunedì prossimo, opportuno per una tornata relativa alle petizioni.

PRESIDENTE. Allora la relazione sulle petizioni si potrà mettere all'ordine del giorno di lunedì.

MASSARI GIUSEPPE. Io vorrei pregare la Camera a considerare che non conviene mettere all'ordine del giorno nessun argomento il quale possa condurre a conclusione seria ed efficace, se prima non conosciamo quale sia l'amministrazione a cui saranno affidate le sorti dello Stato.

In materia di petizioni si deve venire ad una conclusione od all'ordine del giorno puro e semplice, od all'invio a qualche ministro; egli è perciò necessario di conoscere l'opinione dei consiglieri della Corona su questo argomento.

Io quindi credo che nell'interesse della dignità della Camera non si debba mettere all'ordine del giorno nessun argomento che non sia la verifica dei poteri.

RICCIARDI. Io non posso ammettere la teoria dell'onorevole Massari: finchè i nuovi ministri non siano nominati, gli antichi debbono riguardarsi come se fossero ancora al potere.

E però, qualunque sia la questione, i signori ministri, che seggono su quei banchi, possono benissimo rispondere a qualsiasi domanda loro venga rivolta.

Dico poi che, quantunque il presente Ministero sia

dimissionario, mantengo la mia domanda d'interpellanza sulla pressione esercitata dal Governo sugli elettori, e questo non tanto per ritornar sul passato, nè certo per recriminare, ma perchè sonovi ancora circa 30 elezioni da fare, e desidero che i medesimi sconci non si ripetano. Per conseguenza prego l'onorevole presidente a volere, d'accordo col Ministero, destinare un giorno per la mia esposizione; qualunque sia la durata della crisi ministeriale, non monta; i ministri passano, la legge ed il diritto rimangono. (*Bisbiglio*) Io ho una serie di fatti importanti da rivelare, ho molte considerazioni gravi da presentare, considerazioni che sottometerò alla Camera ed al paese, qualunque sia il giudizio del Ministero.

PRESIDENTE. Porrò prima di tutto ai voti la proposta se debbano mettersi all'ordine del giorno di lunedì le relazioni di petizioni.

(La Camera delibera negativamente.)

DI SAN DONATO. Chiedo di parlare sulle petizioni.

Prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza la petizione del signor Taccuino, sergente furiere in ritiro. Questa petizione fu già nella scorsa Legislatura trasmessa al ministro della guerra. Da ciò la Camera può riconoscere come la medesima meriti di essere dichiarata d'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

PRESIDENTE. Si procederà ad estrarre otto nomi per formare la Commissione di scrutinio per la votazione relativa alla Commissione di vigilanza sul fondo del culto.

Domando all'onorevole Ricciardi se intende di formulare una proposta.

RICCIARDI. Io propongo che la Camera abbia la pazienza di udirmi nella seduta di domani; io dispenserò anche gli onorevoli ministri dal rispondermi (*Ilarità*), perchè intendo parlare alla Camera e, più che alla Camera, al paese, adempiendo ad un debito di coscienza.

Gli elettori mi hanno mandato qui, mio malgrado, per dire la verità, ed io voglio dire la verità tutta quanta.

PRESIDENTE. L'onorevole Ricciardi propone che si ponga all'ordine del giorno della seduta di domani la sua interpellanza sull'ingerenza governativa nelle elezioni.

Metto ai voti questa proposta.

(Si procede alla votazione.)

RICCIARDI. Domando la controprova per vedere chi voterà contro.

PRESIDENTE. Si procederà alla controprova.

(Fatta la controprova, la proposta è respinta.)

La Commissione degli scrutatori per la votazione dei commissari di vigilanza sul fondo dei culti è la seguente:

Castiglia, Mellana, Giusino, Farina, Carini, Breda Poerio, Stocco, Briganti-Bellini Bellino.